BIJOUX CASCIO

Factory • 12, VIA G. B. LULLI - PH. 34.028

Retail Shop:
32 RED TORNABUONI STREET
PH. 284.709

Retail Shop:
1R.P. SANTA MARIA STREET
CORNER LUNGARNO ACCIAIOLI
PH. 294.378

FLORENCE

Roma 29-11-69-

Ricordando l'atto
unico Fernando Sant
le fornito ispirazione
indiscussa di semplicità
e successo

Gaetano Carlo

ISTITUTO DI DIRITTO ROMANO
DELL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI
CORSO UMBERTO, I · TEL. 322561

80127 Napoli, 19 luglio '67

Carissimo,

ho bisogno di avere un breve colloquio personale con te. In attesa che tu mi fissi un appuntamento (tenendo presente che ai primi di agosto mi allontano da Napoli per una ventina di giorni), ti ragguaglio sommariamente circa la seduta di Facoltà dello scorso sabato 15 luglio.

In Facoltà, si è anzitutto deliberato di sdoppiare la cattedra di diritto penale: con il che le cattedre di sdoppiamento a nostra disposizione sono discese da quattro a due (essendo cioè destinate a sdoppiamento le Istituzioni e il diritto penale).

Dopo quella delibera Lauria ha presentato un suo lungo e complicato messaggio alla Facoltà, che ha assolutamente preteso fosse letto a tutti i professori. In questo messaggio, con termini effettivamente poco lusinghieri verso i colleghi, egli ha rivendicato a se stesso ed a te la richiesta, formulata già da parecchi anni, dello sdoppiamento delle Vostre cattedre. La conclusione della lettera è stata poi la richie

./.

./.

sta specifica di sdoppiare la cattedra di diritto romano.

Inutile dirti che il tono della lettera ha sollevato una tempesta in Facoltà, soprattutto ad opera di Tesauro. I colleghi pur dando atto che tu già da moltissimo tempo hai sempre espresso il desiderio di sdoppiare, hanno contestato a Lauria di non aver mai formulato concrete proposte per la sua cattedra, anzi di avere, in una recente occasione, dichiarato di non voler ancora proporre lo sdoppiamento prima che si fossero verificati determinati avvenimenti, tra cui quello costituito dallo sdoppiamento della cattedra mia. E' stato inoltre, non ingiustamente (dal punto di vista formale), opposto a Lauria che egli risulta, dai verbali delle precedenti riunioni, sempre favorevole alla presa di posizione anti-sdoppiamento che la Facoltà ha tenuto fino a tempi recenti.

Questo per farti intendere il clima in cui si è svolta la discussione. Quanto alla sostanza ed ai risultati, eccoti il ragguaglio.

Lauria, rinunciando alla motivazione

./.

ISTITUTO DI DIRITTO ROMANO
DELL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI
CORSO UMBERTO, I - TEL. 322561

./.

offensiva o ritenuta tale, ha insistito affinchè fosse inserita in verbale la sua proposta di sdoppiamento dell'insegnamento di diritto romano. Alla proposta mi sono associato, naturalmente, io, aggiungendo che in avvenire dovrà ovviamente provvedersi anche a tener presente il tuo desiderio di sdoppiare la Storia. Senonchè, a questo punto altre proposte di sdoppiamento sono state presentate da Sabatini per la procedura penale e da Tesauro per il diritto costituzionale. Dopo di che la Facoltà, con voto contrario mio e di Laurìa, ha deliberato di rinviare ogni decisione ad una prossima seduta autunnale.

Non ti sfuggirà il significato sottile di questa delibera. Dato che i posti di sdoppiamento che ancora rimangono a nostra disposizione sono due, sta in fatto che le proposte concrete di sdoppiamento sono tre e che, tra queste proposte, per ovvi motivi, sarà certamente data la preferenza a quelle relative alla procedura penale ed al costituzionale: bisogna anche ammettere che, stan-

./.

./.

te la scarsità di cattedre disponibili, coprire un'altra cattedra con un insegnamento storico è un lusso.

Ciò posto, bisogna realisticamente rendersi conto (non credo che Lauria ci sia arrivato) che, per ottenere lo sdoppiamento del diritto romano e, se vuoi, della storia del diritto romano, occorre agire direttamente sul Ministero, affinchè, sulla base della nuova legge, assegni alla Facoltà due cattedre specificamente destinate allo sdoppiamento degli insegnamenti romanistici.

Intanto, l'ineffabile Amirante ha presentato domanda anche per lo sdoppiamento di Istituzioni di diritto romano, scrivendomi una furiosa (mi limito a definirla tale) lettera, nella quale mi dice che egli si presenta per due motivi: in primo luogo, per rispetto verso se stesso (?); in secondo luogo, per sollecitare indirettamente la Facoltà a sdoppiare il diritto romano. A questa lettera ho risposto che, francamente, io ritengo di poter designare per lo sdoppiamento l'amico Casavola (adeguandomi, oltre tutto, all'esempio offertomi da Grosso e da Archi in relazione a loro allievi) e che, comunque, non ritengo bello questo tentativo di ricatto (per verità, ho parla

./.

ISTITUTO DI DIRITTO ROMANO
DELL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI
CORSO UMBERTO, I - TEL. 322561

./.

to di forcing) nei confronti della Facoltà.

Adesso tutto sta in ciò: che Amirante ritiri la sua domanda per la Cattedra di Istituzioni; senza di che, potranno succedere serie complicazioni, moltiplicate dal fatto che intanto io ho fatto presentare domanda, a titolo di pura copertura, anche a Di Paola, che certamente è in grado di batter[illegible] alla lontana Amirante. E vorrei aggiungerti che, oramai, Amirante mi ha definitivamente seccato: ragione per cui se non ritirerà la domanda, non soltanto ritirerò il mio favore nei suoi riguardi per ciò che concerne lo sdoppiamento del diritto romano, ma sono disposto a presentarmi per la copertura della cattedra n. 2 di diritto romano, il giorno in cui ci sarà assegnata.

Dato che sicuramente Amirante verrà a farti visita (si tratta di una delle sue principali occupazioni), ti pregherei di tener presente questo mio punto di vista e, ove tu sia d'accordo con esso, di esercitare la tua influenza affinchè Amirante si decida a comportarsi in una maniera più accettabile.

./.

./.

Comunque, è chiaro che questi concetti, così rapidamente espressi, dovrebbero essere precisati in una nostra conversazione. Mi permetto di aggiungere, nel tuo interesse, che non è assolutamente il caso di ottenere lo sdoppiamento della storia prima che Amirante abbia preso l'avvio verso il diritto romano: altrimenti, egli potrebbe dare a te le stesse noie che attualmente sta dando a me.

Molti cordiali saluti

Affmo Antonio Guarino

PROF. RENO FERRARA
VIA TIMAVO, 45
20124 MILANO

Raccomandata-Espresso

Milano, 1 ottobre 1968

Caro De Martino,

immagino che i Tuoi impegni di Partito e di Università non Ti lasceranno il tempo necessario per dare uno sguardo al mio volume sugli "Aspetti aziendali e sociali dell'economia dei trasporti terrestri", di cui ho potuto disporre proprio in questi giorni di qualche copia fornitami in omaggio dall'editore.

Ho pensato di farTi avere questo mio recente lavoro, che tratta un problema di viva attualità, i cui aspetti politici dovrebbero interessare al Partito nelle prossime elezioni amministrative non soltanto in sede programmatica. In esso vi sono concentrate le mie esperienze di circa 20 anni di lavoro e di studio ed alcune direttive che soltanto oggi incominciano ad essere applicate per la riorganizzazione della vita delle città anche nel nostro Paese.

Per la fine del corrente anno spero di poter vedere alla luce un altro mio saggio di circa 800 pagine sulla "localizzazione degli impianti industriali" che investe nuovi problemi di politica di riequilibrio economico territoriale, di sviluppo delle aree depresse e di programmazione regionale ed interregionale. Mi auguro che questo mio prolungato sforzo possa fornire un valido contributo a coloro che saranno chiamati a dover realizzare il nostro primo Programma quinquennale, tanto più che il passaggio dalla fase delle enunciazioni programmatiche a quella esecutiva comporta un salto qualitativo che non può essere superato col "pressappochismo" e con le "buone inten-

zioni", ma con la piena coscienza delle esigenze della Società civile e con la capacità e la volontà di soddisfarle.

Cordialmente

(Prof. Reno Ferrara)

Onorevole
Prof.Francesco De Martino
Via A.Falcone, 258
NAPOLI

PROF. RENO FERRARA
VIA TIMAVO, 45
20124 MILANO

Onorevole

Prof.Francesco De Martino

Via A.Falcone, 258

NAPOLI

Avv. Prof. Massimo Severo Giannini
ROMA - VIA S. CATERINA DA SIENA, 46
TELEFONI: 681.491 - 670.448 - 670.909

Roma, 21 ottobre 1966

On.le prof.Francesco De Martino
Camera dei Deputati
R o m a

Caro De Martino,

il tuo assistente Cianci è stato già valutato dalla commissione per le borse di studio del C.N.R., in termini altamente positivi.

Non ci dovrebbero essere quindi difficoltà per l'assegnazione della borsa di studio, poichè non è neppur stato esaurito il numero delle borse messe a concorso.

La commissione è stata estremamente rigorosa, forse anche troppo: ed è proprio questo rigore che ha permesso di operare una selezione molto accurata. Quindi complimenti per il tuo allievo.

Molti saluti cordiali

M. S. Giannini

Caracas 3 Gennaio 66 -

Caro Francesco

colgo l'occasione della compera di una tua foto insieme a Nenni su un quotidiano di questa città per scriverti e ricordarti, anche se un po ritardati i miei fervidi voti augurali per un prospero anno nuovo —

Da quando partii da Somma, posso dire, direi a me stesso di non scrivere e, più o meno, ho mantenuto questa promessa che stoicamente a me stesso feci —

Sono passati ormai, un 16 anni da quando non partito e, sono sincero anche se ho dimenticato molte cose, sicuro non ho dimenticato i miei principi quali fin da allora tenevo saldo —

Non giudicarmi male, ti prego, perché anche se ti stimo e ammiro tantissimo, politicamente, e anche se ho seguito ed ammirato, di cuore di un consiglio di non interessarmi della politica, la tua linea politica, devo confessarti che adesso sono entrato un poco più addentro e quasi militato nella estrema sinistra —

Non giudicarmi male, Te prego, questo già Te lo ho chiesto, e credimi, sono sincero, qui sono è tale e tanta la differenza di classe che l'unica ancora di salvezza per questa gente povera e marginata è la lotta dura e a fondo stretti e per la sola sopravvivenza —

Non voglio tediarti più parlando di tutte queste cose —

Solo ho voluto riferire vivo i detti che ti amm
o sempre tanto e, con un certo orgoglio alquanto stolt
ironici che al fin e al capo (pecorara) sono un augu
rio che sempre ti ho stimato e voluto bene —

Ti accludo la foto che già ti ho detto e credo e
spero che ti farà piacere e ti auguro tantissime
cose belle con tanto esito per il venidero anno uni
me a Teresa, Armando e il resto della schiera
nonchè ed Anna e Mezia -

Paolina

P.S. Son sedici anni che quasi non parlo più Italian
e se ci sbaccano tutti errori nell mio modo di
esprimermi credo di essere scusato. No?

P.

Napoli, 17 gennaio 1964

Egregio Professore,

Le rimetto la fattura con l'acclusa assegno di £ 74200 che Ella mi ri-
vorrà inviare in pagamento della carta da
pacco acquistata nel corrente anno.
Poiché non mi è pervenuta la fattura
del dicembre u.s. (l'ultima arrivata
è del 10 novembre) e vorrebbe che
mi è stata mandata dirigendo la cor-
rispondenza ad indirizzo errato -
Con saluti e auguri per le nuove
feste

Dev.mo

la chiocciola

soc. coop. o r. l.

cost. atto notar Brancaccio 21 - VII - 1955

Sede provv.: Via Roma, 106 - Napoli

// 11/1/1964

Egr.Sig.Francesco De Martino
Via A.Falcone;2
N A P O L I

Come è a Voi noto in data 21/7/1955 procedemmo alla costruzione della soc.cooperativa "La Chiocciola" s.r.l. avente per oggetto la costruzione e l'acquisto di case popolari ed economiche da assegnare in proprietà ed in fitto ai soci.

Da quella data la cooperativa non ha svolto alcuna attività e la sua esistenza si è risolta nella presentazione dei bilanci e nelle incombenze amministrative relative.

Ho ritenuto opportuno,quindi,convocare per il 3 e 4 febbraio prossimo (in prima e seconda convocazione) l'assemblea straordinaria dei soci presso il notaio Gennaro Olivieri,vico Corrieri in Napoli per deliberare lo scioglimento anticipato.

La convocazione è stata regolarmente pubblicata a norma di legge.

Se l'assemblea non procederà ad alcuna deliberazione in merito,chiederò al Presidente del Tribunale la nomina dei liquidatori a norma artt.2448 e 2449 cod.civ. per la rapida estinzione della cooperativa.

Molti saluti.


NAPOLI VOMERO
14-1-64


NAPOLI ARRIVI E PARTENZE
13-1-64

prof. avv. MARIO PORZIO

libero docente di diritto commerciale

VIA M. CERVANTES, 55/14 - TEL. 321680

NAPOLI

Raccomandata







Preg.On.Francesco De Martino

Via A.Falcone,2

N A P O L I

Dr HENRYK KUPISZEWSKI
WARSZAWA (SEJM), WIEJSKA 9 m. 17

Warszawa, 21. XII 63.

Hochverehrter, lieber Herr Professor,

Nehmen Sie meinen besten Dank für die Zusendung Ihres hervorragendes Werkes Storia II, 1. Ich freue mich sehr dieses Buch in meine Privatsammlung zu haben. Ich bewundere stets Ihr bahnbrechendes Werk und bewundere wie Sie es leisten können bei Ihrer politischen Tätigkeit.

Sehr dankbar bin ich Ihnen für die Einladung in der Festgabe für Herrn Professor Arangio-Ruiz teilzunehmen. Leider im Augenblick bin ich nicht im Stande Ihnen den Aufsatz zu senden. Ich selbst vorbereite jetzt den 15. Bd. des JJP., der Herrn Arangio Ruiz gewidmet wird.

Sei es mir gestatten Sie bei dieser Gelegenheit zu fragen in folgender Sache. Die Universität in Warszawa wird Sie gerne mit einem Gastvortrag einladen. Hätten Sie die Güte eine solche Einladung aufnehmen? Wir werden uns sehr freuen Sie einmal an unserer Universität als Gast zu haben.

Mit nochmaligem Dank und mit besten Neujahrwünschen bin ich Ihr stets ergebener H. Kupiszewski

DOTT. JADER JACOBELLI

DIRETTORE DEI SERVIZI PARLAMENTARI

E DI "TRIBUNA POLITICA,,

A ricordo di Tribuna elettorale

1964 e cordiali saluti

RAI - VIA TEULADA, 66 - ROMA

TEL. 6764

dal "Radiocorriere-TV" (13/19 dic. '64)

Sfera armillare

« Volete essere così gentili da spiegarci che cosa sia quella specie di curioso mappamondo sistemato su uno dei tavoli destinati ai Segretari di partito, nella recente serie di *Tribuna elettorale?* » (Lino Giacchi, Amleto Rondi, Arturo Forlanini e Maria S. - Piacenza).



Siamo qui per questo, non per vincere il premio della gentilezza. E' una sfera armillare. « Armilla » in latino vuol dire braccialetto. Armillare perché è una sfera composta di tanti anelli indipendenti. E' uno strumento astronomico molto antico. Sembra che lo usassero i cinesi. Comunque era sul tavolo di Tribuna elettorale *non per alludere, ma per suscitare un po' di curiosità. Dalla loro lettera ci sembra che la sfera armillare abbia svolto scrupolosamente il suo compito.*

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
FEDERAZIONE DI TERRA DI LAVORO

Sezione Amministrazione

Prot. n. 131/61/ rm.
(da citarsi nella risposta)

Caserta 10 agosto 1963
Corso Trieste N. 45
Telefono 1331

Rif. al foglio n.

Comp. On/le. Francesco DE MARTINO
Napoli
via A. Falcone 258

OGGETTO: Ricevuta
contributi.

Caro De Martino, ti accludiamo la ricevuta del contributo da te inviato a favore della nostra Federazione, e relativo biglietti ferroviari.

Grazie e fraterni saluti.

FEDERAZIONE DI TERRA DI LAVORO - CASERTA

p. La Sez. Prov. Amm/ne.
(Michele Renga)
Michele Renga

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Federazione di Terra di Lavoro

DISCOSSIONE N. _____

Registrata al n. _____ del giornale

Ricevo dal Comp. On.le Fausto De Martino

lire Quattrocentocinquantamila

in conto sottoscrizione Federazione

Lire 450.000

Sez. La Sez. Amministrazione

Caserta li 29.10.963

Bruno Rung

FEDERAZIONE DI TERRA DI LAVORO
CASERTA

CAMERA DEI DEPUTATI

Napoli, 6 maggio 1963

Caro compagno Mafei, ti scrivo in via privata, anche se tu non hai sentito il bisogno di fare altrettanto, ma di inviarmi un ricorso ...contro me stesso!
Tale ricorso mi ha non poco sorpreso per i giudizi sulle persone e sulle cose, evidentemente dovuti a scarsa conoscenza dei fatti.
Credo che tu ignori che ho dovuto per esigenze derivanti dalla mia carica svolgere la campagna elettorale fuori di Napoli, girando l'Italia da un capo all'altro, e che sono quindi estraneo alla condotta della campagna. Devi anche ignorare che non solo in questa circostanza, ma da lungo tempo io non mi occupo della Federazione di Napoli, avendo nei compagni che la dirigono piena fiducia. Per quanto riguarda la scelta dei nomi da appoggiare non ho partecipato ad alcuna riunione, nè di federazione, né di corrente, ritenendo per me doveroso lasciare liberi i compagni di decidere come meglio loro sembrasse. Se ho fatto qualcosa è stato sempre nel senso di raccomandare che si tenesse conto della posizione di Schiano.
Per quanto riguarda la condotta della campagna, la federazione di Napoli, o meglio la maggioranza autonomista di essa, si è attenuta ad una decisione adottata in una riunione della corrente, alla quale, sempre io assente, erano presenti i membri del comitato direttivo ed i segretari delle sezioni. In tale riunione fu appunto stabilito di appoggiare tre nomi, cioè oltre il mio quello di Lezzi e Di Nardo. Non fu incluso Schiano, perché non era possibile impegnare tutte le preferenze con quattro nomi e perché egli era sostenuto dalla Federazione di Caserta, la quale viceversa non era in grado di appoggiare alcun candidato di Napoli. Questi sono i fatti, come mi risultano nella loro oggettività.

Personalmente non mi sento responsabile dell'accaduto, anche se mi è dispiaciuto che Schiano non sia stato eletto. Ma accetto la responsabilità morale dell'elezione di Lezzi. Nella lunga e difficile opera di ricostruzione del partito, dopo le scissioni, nei difficili anni della resistenza alle persecuzioni dei governi centristi, contro la legge truffa e gli aperti tentativi di sovvertire la democrazia, noi siamo stati con i più forti, come imprudentemente tu dici. Siamo stati al nostro posto di lotta ed in quel clima si è formato un gruppo di giovani, che ha dedicato tutta la propria vita al partito, soffrendo con abnegazione e dedizione alla causa socialista ogni sorta di sacrifici. Lezzi è uno di quelli e non vedo perché il partito non avrebbe dovuto dargli un riconoscimento ormai che ha raggiunto i 40 anni. Quanto al giudizio sull'organizzazione del partito lo trovo ingiusto e mosso da passionalità, trattandosi della sola organizzazione, che possa vantare un importante successo in queste elezioni.

Quanto ai ricordi del passato ed alle censure rivoltemi, se non erro di ingratitudine, esse hanno valore biografico, non politico. Mi permetterai di dirti che in tutti questi venti anni ho

sempre anteposto l'interesse politico del partito a qualsiasi considerazione personale. Il che può essere stiamto buono o cattivo,ma pone la mia coscienza in pace da detrattori o critici superficiali.

Cordiali saluti

Napoli, li 4 Maggio 1963

On.le Pietro NENNI
Segretario P.S.I.

R O M A

On.le Prof. Francesco DE MARTINO
Vice Segretario P.S.I.

R O M A

On.le Sen. Ferruccio PARRI

R O M A

On.le Ing. Riccardo LOMBARDI

R O M A

FEDERAZIONE NAPOLETANA P.S.I.
Corso Umberto NAPOLI

Prima di indirizzare la presente agli Organi responsabili del Partito ho voluto aspettare l'esito definitivo dello scrutinio delle Elezioni Politiche a Napoli.

Non posso fare a meno di elevare una viva protesta per il modo poco ortodosso col quale é stata imbastita la campagna elettorale in favore del Segretario Provinciale di Napoli.

L'organizzazione non é stata curata in funzione degli interessi del Partito, bensì unicamente in base all'indirizzo personalistico del Segretario Provinciale, con criteri che lasciano supporre in quest'ultimo una mentalità da padrone datore di lavoro.

Stupore ancora maggiore ha destato il comportamento del Vice Segretario del Partito on.le Prof. Francesco DE MARTINO,

che ha consentito a Napoli un tipo di propaganda personalistica che ha danneggiato tutti gli altri candidati, favorendo esclusivamente il Segretario Provinciale Avv. LEZZI e l'on.le DI NARDO.

Con il suo comportamento, il Vice Segretario del Partito ha confermato di essere un uomo che si lascia trasportare verso i più forti in dispregio della democrazia, la quale, a mio parere, dovrebbe invece imporre rispetto e libertà e dovrebbe proibire ai responsabili nazionali del Partito di usare e fare usare la loro posizione preminente per danneggiare compagni che hanno sempre e solo dato.

Il compagno DE MARTINO ha dimenticato troppo presto l'uomo che lo ha immesso nella vita politica e la sede che lo ha ospitato per più anni. Chi scrive, nel lontano 1944, ogni sera a piedi ha percorso il tratto Mezzocannone 53 Ferrovia Vesuviana e Piazza Dante Ferrovia Vesuviana in compagnia dell'on.le DE MARTINO discutendo i problemi difficili che allora si affacciavano imperiosamente alla ribalta nazionale e napoletana in particolare.

Vorrei ricordare all'on.le DE MARTINO le battaglia giornaliere durante le assemblee numerose ed attente tenute nella sede di Piazza Dante, assemblee che hanno formato molti componenti la nuova classe politica che onora l'Italia, e vorrei ricordargli che sempre ha avuto a fianco il suo maestro on.le Pasquale SCHIANO, che con la sua spiccata personalità politica gli ha fatto superare i primi ostacoli che sembravano insormontabili.

Questi ed altri ricordi, quali la difesa della sede del Partito Comunista in via Medina ed i pericoli e gli sforzi comuni corsi per difendere l'on.le PARRI dalla teppaglia fascista

in Via Costantinopoli, avrebbero dovuto tenere l'on.le DE MARTINO in posizione di assoluta autonomia durante l'attuale campagna elettorale e non bloccare la lista col suo nome ed altri tre a seconda dei settori cittadini escludendo sempre solo l'on.le Pasquale SCHIANO.

Sono in possesso di alcuni volantini lanciati in tutti i settori della circoscrizione con l'invito a votare i soli quattro nomi bloccati.

Ed é bene che si sappia che anche il suddetto invito agli elettori é stato formulato contro il parere delle Sezioni cittadine e della Provincia che avevano espresso la volontà di lasciare sempre liberi uno o due posti.

Mi conforta in questo sfogo e in questa protesta la constatazione che la delusione é stata generale tra i compagni napoletani e la certezza che altre più autorevoli proteste hanno preceduto o seguiranno questa mia.

In nome della democrazia e della giustizia, io invito i responsabili nazionali del Partito perché riparino urgentemente al torto fatto all'on.le Pasquale SCHIANO.

Francesco Mazzei

Francesco Mazzei
Via Morghen, 187 tel. 243745 - 330479
NAPOLI

CAMERA DEI DEPUTATI

30/5. 61.

Caro De Martino,

vorrei prepotti di definire
la mia posizione nella questione
Nenni-Saragat.
Per quello che ne so, la cosa è
rimasta alla fase della conver-
sazione tra te e me: la direzione
non ha deliberato, né io sono
mai stato in grado di rac-
cogliere della ricchezza in altro
modo.
Evidentemente si tratta di una
dimenticanza.
A questo punto mi viene la doman-
da se non sia forse posto una
deliberazione che venga ora, a
così gran distanza di tempo dalle
altre nomine, e se non sia pe

apparire come il risultato strappato
da mie petulanti richieste.
Questo mi secherebbe.
Vedi'tu. Per parte mia sono,
naturalmente, disposto anche
a non fare di niente.

Cordialità.

L Berlinguer

per riavere
Berlinguer